



Provincia di Lecco

DECRETO DELIBERATIVO DEL PRESIDENTE

N° 94 del 27 Ottobre 2020

OGGETTO: REGOLAMENTO UE 2016/679 POLIZIA PROVINCIALE. NOMINA SUPERVISORE E AVVIO VALUTAZIONE DI IMPATTO – DPIA (DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT) AI SENSI DELL'ARTICOLO 35

OGGETTO: REGOLAMENTO UE 2016/679 POLIZIA PROVINCIALE. NOMINA SUPERVISORE E AVVIO VALUTAZIONE DI IMPATTO – DPIA (DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT) AI SENSI DELL'ARTICOLO 35.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- l'avvento del Regolamento europeo UE 2016/679, noto come RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (o in inglese GDPR – General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in vigore dal 25 maggio 2018, ha introdotto aggiornamenti alla normativa già contenuta nel D. Lgs. 196/2003;
- l'art. 35 del RGPD introduce la nozione di valutazione di impatto sulla protezione dei dati - DPIA - utilizzando l'acronimo inglese Data Protection Impact Assessment, che consiste in una procedura finalizzata a descrivere il trattamento di dati per valutarne la necessità e la proporzionalità, nonché i relativi rischi allo scopo di approntare e definire misure idonee ad affrontarli;
- la DPIA è uno strumento importante in termini di responsabilizzazione dei titolari nei confronti dei trattamenti da questi effettuati, in quanto aiuta il titolare non soltanto a rispettare le prescrizioni del RGPD, ma anche a dimostrare di aver adottato misure idonee a garantire il rispetto di tali prescrizioni;
- il "principio di accountability", obbligo di responsabilizzazione, infatti, recepito nel nostro ordinamento giuridico con il Regolamento europeo 2016/679, impone alle pubbliche amministrazioni titolari del trattamento dei dati di dimostrare di avere adottato le misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Considerato che la DPIA, ai sensi dell'art. 35, paragrafo 1, del Regolamento UE 2016/679, è necessaria solo se il trattamento "può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche" interessate, a causa del monitoraggio sistematico dei loro comportamenti, o per il gran numero dei soggetti interessati di cui sono magari trattati dati sensibili, o anche per una combinazione di questi e altri fattori.

Dato atto che il Comando di Polizia provinciale ha già intrapreso da tempo, in linea con tutte le azioni in tema di privacy messe in campo dall'Ente, un percorso di adeguamento dei propri processi con lo scopo di massimizzare la tutela dei dati dei propri utenti trattati ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, ossia anche una delimitata sfera dell'attività di polizia amministrativa e giudiziaria.

Dato atto che:

- in considerazione delle problematiche in termini di sicurezza che interessano tutto il territorio provinciale e che richiedono l'intensificazione delle attività di prevenzione e controllo, (prevenzione del bracconaggio, controllo ambientale, sicurezza stradale ecc) il Corpo di polizia provinciale per esercitare al meglio le proprie funzioni istituzionali, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, intende utilizzare specifici

strumenti tecnologici per ampliare e diversificare la procedura di videosorveglianza quali microvideocamere operative individuali - bodycam -, droni e foto-videotrappole oltre al sistema di lettura targhe;

- l'utilizzo dei sistemi tecnologici innovativi per la rilevazione delle violazioni di legge implica che il trattamento dei dati personali venga effettuato tramite dispositivi di acquisizione immagini e geolocalizzazione, con la possibilità anche di condivisione delle immagini con altri soggetti.

Ravvisata pertanto la necessità:

- di individuare il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale , dottoressa Raffaella Forni, quale supervisore del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di acquisizione immagini e geolocalizzazione attribuendogli le mansioni di coordinamento dei sistemi e processi relativi;
- di affidare al supervisore designato il compito di individuare i soggetti autorizzati al trattamento, definendo specificatamente ruoli e responsabilità e impartendo loro apposite istruzioni organizzative e operative per il lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati, con riferimento alla tutela del diritto alla riservatezza e alle misure tecniche e organizzative da osservarsi per ridurre i rischi di trattamenti non autorizzati o illeciti , di perdita o danno accidentale;
- di incaricare altresì il supervisore ad adottare differenti disciplinari per l'utilizzo dei dispositivi di acquisizione immagini e geolocalizzazione, quali bodycam, foto-videotrappole, droni e sistema di lettura targhe per la regolamentazione della tipologia di strumentazione in uso e del relativo utilizzo, dei soggetti e dei ruoli coinvolti nel processo di utilizzo dei dispositivi, dei diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione dei dispositivi in questione.

Verificata, in considerazione di quanto sopra esposto, la necessità di dare avvio alle valutazioni di impatto, prevista dall'articolo 35 del Regolamento UE, dovendo il corpo di polizia provinciale ricorrere a sistemi dotati di software che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici o che sono in grado di riprendere, registrare automaticamente e segnalare comportamenti o eventi anomali; sistemi che comportano il controllo a distanza mediante l'utilizzo di dispositivi come le bodycam, droni o foto-videotrappole o ancora l'adozione del sistema di lettura targhe.

Considerato inoltre che, contestualmente alle attività sopra descritte, si rende necessario, sentito il Data Protection Officer della Provincia, sottoporre al Consiglio provinciale l'adozione di un Regolamento per il trattamento dei dati personali effettuati tramite dispositivi di acquisizione immagini e geolocalizzazione quali bodycam, foto-videotrappole, droni e sistema di lettura targhe.

Visti:

- il D.Lgs.30 giugno 2003, n.196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati Personali "e successive modificazioni;
- il Provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- la Direttiva UE n.2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati che ha abrogato la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio del 27 novembre 2008

sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale;

- il regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il provvedimento nazionale di recepimento e raccordo tra vecchie e nuove disposizioni normative pubblicato sulla GU n. 205 del 04/09/2018, decreto legislativo n. 101 del 10.08.2018, che è in vigore dal 19.09.2018; “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”.

Considerato che con deliberazione consiliare n. 10 del 18.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2020/2022.

Vista la l. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

Visto in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della citata legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia.

Visto altresì l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa V – Affari Generali circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale circa la legittimità del provvedimento ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto provinciale allegato quale parte integrante e sostanziale.

DECRETA

1. Di individuare la Comandante del Corpo di Polizia provinciale Raffaella Forni quale supervisore del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dei sistemi di acquisizione immagini e geolocalizzazione attribuendogli le mansioni di coordinamento dei sistemi e processi relativi.
2. Di incaricare, altresì, il supervisore ad adottare differenti disciplinari per l'utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza, acquisizione immagini e geolocalizzazione quali bodycam, foto-videotrappole, droni e sistema di lettura targhe per la regolamentazione della tipologia di strumentazione in uso e del relativo utilizzo, dei soggetti e dei ruoli coinvolti nel processo di utilizzo dei dispositivi, dei diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione dei dispositivi in questione.

3. Di dare avvio alla valutazione di impatto, prevista dall'articolo 35 del Regolamento UE 2016/679 Data Protection Impact Assessment (DPIA), che consiste nell'attività di valutazione delle conseguenze che il trattamento dei dati potrebbe arrecare ai diritti e alle libertà dei soggetti cui i dati si riferiscono, adottando, in funzione dell'esito della valutazione, tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.
4. Di predisporre e sottoporre, contestualmente alle attività sopra descritte, sentito il Data Protection Officer della Provincia, al Consiglio provinciale l'adozione di un Regolamento per il trattamento dei dati personali effettuati tramite dispositivi di videosorveglianza e acquisizione immagini e geolocalizzazione quali bodycam, fotovideotrappole, droni e sistema di lettura targhe.
5. Di dare atto che non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line della Provincia di Lecco.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi definitivo e, pertanto, immediatamente esecutivo ed efficace.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Claudio Uselli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.
n.82/2005.